

"Integrare è gestire la convivenza, ecco perché serve la moschea a Pisa"

Author : Gabriele Orsini

Date : 26 settembre 2014



"Siamo in guerra: no alla moschea" tuonava qualche giorno fa **Magdi Cristiano Allam** su *La Nazione*. Il giornalista e scrittore, nei confronti del quale è in corso un procedimento disciplinare da parte dell'Ordine dei giornalisti che lo accusa di "islamofobia", interviene dopo la presentazione del piano definitivo della nuova moschea che dovrebbe sorgere nel quartiere di **Porta a Lucca**. "Credo che Pisa e soprattutto piazza dei Miracoli debbano essere salvaguardati come simbolo di una civiltà cristiana che proprio in piazza del **Duomo** raggiunge uno dei livelli più alti di splendore" scrive **Magdi Allam**, che definisce sobriamente "folle e suicida immaginare una moschea anche solo in prossimità di quello che è un luogo simbolo della cristianità e più in generale della nostra civiltà".

Dello stesso tono le reazioni di **Forza Italia**: "Prendere atto che non esiste un islam moderato", commenta il coordinatore regionale dei giovani del partito, **Luca Cuccu**, convinto del fatto che "Pisa, se sino a questo momento poteva sentirsi estranea alle vicende dell'islam e del fondamentalismo, con la costruzione di una moschea verrà a trovarsi in prima linea". Scenari apocalittici che sfruttano la barbarie dell'Isis per indicare come potenziale terrorista ogni fedele musulmano.

Bisogna cercare di prevenire la nascita del senso di spaesamento e del rancore, perché poi la rivincita arriva sotto il primo vessillo che si trova. Non è un caso che in Siria stiano combattendo tante persone che vengono dai sobborghi e dalle periferie delle città europee".

Rispetto a chi considera inaccettabile la costruzione di un luogo di culto islamico a pochi chilometri dal Duomo, **Gabriele Tomei** lancia una provocazione: "Chi sa se gli autori di queste sparate sanno che sotto la cupola del Duomo, posizionata in direzione del campanile, c'è una vacca dorata con iscrizioni in arabo?" si chiede il ricercatore, "è stata portata a Pisa al tempo delle crociate e collocata in un tempio della cristianità. Evidentemente allora i crociati ammettevano i sincretismi".